

## AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
FTSE MIB	22057	0,11	0,93
FTSE IT ALL SH.	24267	0,08	0,31
FTSE IT STAR IND	36937	0,07	0,85
FTSE IT MID CAP	41123	-0,08	-3,18

**Apertura debole per le Borse europee** con Piazza affari che vira in negativo segnando -0,70% circa. La notizia dei nuovi dazi pesa su Cnh (-2,5%) e FCA (-1,44%).

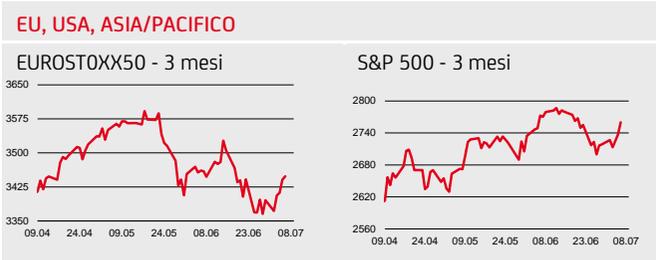
Il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, ha difeso le riforme varate la scorsa legislatura sulle banche popolari e sulle Bcc, che facilitano l'accesso al mercato dei capitali e, pertanto, consentono di prevenire possibili crisi.

**Azimut (EUR 13,75):** ha lanciato il primo fondo chiuso di private debt non riservato a investitori istituzionali.

**Bper (EUR 4,69):** ha prezzato al reoffer di 99,380, per un rendimento dell'1,128%, un'obbligazione garantita a cinque anni da 500 mln, raccogliendo alla chiusura dei book richieste per circa 550 mln.

**Banca Carige (EUR 0,0084):** il CdA ha rinviato alla seduta del 3 agosto la convocazione, entro il mese di settembre 2018, dell'assemblea dei soci per la nomina di amministratori e l'integrazione del collegio sindacale, anche alla luce della richiesta formulata da parte del socio POP 12 di Raffaele Mincione che detiene il 5,4% della banca. Secondo MF, Mincione ha attualmente l'autorizzazione per salire fino al 9,9% della banca ed è possibile che eserciti per la parte residua in vista dell'assemblea.

**STM (EUR 19,54):** acquisirà Draupner Graphics, società specializzata nello sviluppo di software.

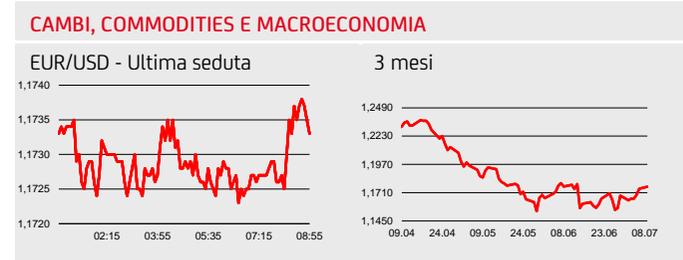


INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUROSTOXX50	3473	0,37	-0,88
DAX	12610	0,53	-2,38
DOW JONES	24920	0,58	0,81
NIKKEI225	21932	-1,19	-3,66

**Quarta seduta di fila sui guadagni per la piazza azionaria di Wall Street.** Il Dow Jones sale dello 0,58% e l'S&P 500 dello 0,36%, mentre il Nasdaq 100 ha terminato leggermente sopra la parità (+0,091%). **In controtendenza il settore bancario:** Citigroup (-1,04%), Wells Fargo (-0,28%) e JPMorgan (-0,63%). In evidenza i titoli di **PepsiCo** che hanno terminato in rialzo del 4,76%: la società ha riportato nel secondo trimestre fiscale un utile per azione a USD 1,61 rispetto ai USD 1,51 attesi dagli analisti.

**Le Borse asiatiche sono tutte in territorio negativo** affondate dall'annuncio di Donald Trump di voler colpire nuovamente l'import cinese con nuovi dazi. Il ministro cinese del commercio estero ha fatto sapere di essere rimasto **Shanghai e Hong Kong flettono pesantemente** con perdite che, nel caso della borsa continentale, hanno superato il 2% in corso di seduta. **Tokyo ha chiuso in ribasso dell'1,19%.**

**Dazi:** Si acuiscono le tensioni sul fronte commerciale tra le due principali potenze mondiali. Nella notte il presidente USA ha detto che imporrà dazi del 10% su nuovi beni cinesi per un valore di USD 200 mld, provocando un calo nei mercati azionari asiatici. Non si è fatta attendere la risposta di Pechino che, attraverso il ministero del Commercio, ha detto di essere "scioccata" e che farà ricorso al Wto senza tuttavia spiegare quali saranno le conseguenze concrete. Pechino, in una nota, ha definito la prospettiva ventilata da Trump "del tutto inaccettabile".



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUR/USD	1,1734	-0,07	-2,2
EUR/JPY	130,26	-0,06	-3,6
PETROLIO WTI	73,85	-0,35	22,2
ORO	1.252	-0,24	-3,9

**Cambi Eur/Usd a 1,173:** Sulla scia delle tensioni commerciali Usa-Cina, dollaro in rialzo nei confronti delle principali controparti e vicino al massimo di 11 mesi sullo yuan.

**Commodities: petrolio Wti a USD 73,85 al barile.** Le tensioni commerciali hanno provocato un calo anche dei prezzi del greggio.

**Obbligazionario:** il Bund future di settembre ha aperto in rialzo di 21 tick a 162,59. Lo **spread Btp/Bund 10y** riparte da quota 239 pts, con il rendimento del nostro decennale al 2,66%.

**Macroeconomia:** a maggio, in **Giappone**, dopo l'ampio incremento del mese precedente, gli **ordinativi sui macchinari 'core'** hanno registrato un calo del 3,7% su mese a fronte di attese per un -5,5%. Su base annua invece si è registrato un incremento del 16,5%, oltre alle attese per 8,6%. Il dato allenta almeno parzialmente le tensioni per un rallentamento nella spesa per investimenti mentre si inaspriscono le tensioni commerciali tra Usa e Cina. Negli **Stati Uniti** sono attesi i **prezzi alla produzione** del mese di giugno e le **score settimanali di prodotti petroliferi**.

### CALENDARIO MACRO

ORA	PAE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
14:30	US	Prezzi alla prod.	Giu-18	0,2%	0,5%

**Disclaimer** La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.